

BISCEGLIE LA TRATTATIVA PROCEDE COMUNQUE TRA VARIE DIFFICOLTÀ

Lavoro in agricoltura si accendono le polemiche per il rinnovo dei contratti

Un ostacolo è l'incertezza sul destino della Bat

◆ **BISCEGLIE.** Lavoro in agricoltura: Confagricoltura replica alla Flai Cgil.

«Siamo alle solite, quando i sindacati sono in difficoltà in una trattativa per rinnovare un contratto, al fine di attirare l'attenzione ed indurre la parte datoriale ad accelerare il percorso, si alzano i toni del confronto e si utilizzano temi quali sfruttamento e lavoro nero che non sono propri del territorio di Bisceglie e dell'intera provincia Bat».

Tanto riferisce **Michelangelo De Benedittis**, vice presidente della Confagricoltura Bari-Bat e capo della delegazione preposta alla trattativa per il rinnovo dei due distinti contratti di lavoro degli operai agricoli delle provincie di Bari e della Provincia di Barletta, Andria, Trani.

«Non è accettabile - aggiunge De Bene-

dittis - che durante la trattativa di un nuovo contratto, quello della Barletta, Andria, Trani, nuovo perché si stipula per la prima volta, la cui prossima data di incontro è

CONFRAGRICOLTURA

«Quando i sindacati sono in difficoltà, alzano i toni del confronto»

fissata a Bisceglie il 23 luglio, si debba invece - come ha fatto la Flai-Cgil della Bat nei giorni scorsi in un convegno - contro le aziende agricole utilizzando terminologie quali "pratiche ricattatorie, minacce di licenziamento e abusi" che non appartengono al fare impresa delle aziende agricole del territorio».

«Vero è, invece, che la trattativa ha avuto e ha tuttora una serie di difficoltà legate al fatto che finora i comuni prima rientranti nella provincia di Bari applicavano quel contratto provinciale, mentre i comuni prima facenti parte della provincia di Foggia si rifacevano al contratto di quella provincia,



AGRICOLTURA Prosegue la trattativa per i contratti

che era ben diverso nella parte normativa (classificazione, mansioni ed altro)».

«La difficoltà della trattativa - conclude vice presidente della Confagricoltura Bari-Bat - non è quindi certamente addebitabile alle resistenze di parti datoriali, ma alle motivazioni suddette nonché, allo stato di incertezza sul destino della provincia Bat e allo stesso fronte sindacale non sempre, anzi quasi mai, presente in forma unitaria al tavolo della trattativa».

«E' il caso di ricordare alla Flai-Cgil della Bat che in quella provincia, come in tutta la Puglia, l'agricoltura è l'unico settore in cui si registrano aumenti occupazionali e investimenti, questi ultimi senza dubbio facilitati dai finanziamenti pubblici, ma assolutamente senza alcun utilizzo di pratiche artificiali e truffaldine.»

E il sindacato dovrebbe ben sapere che aziende strutturate e più moderne possono portare solo benefici all'occupazione.